

COMUNE DI CASALETTO SPARTANO

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Prot. 2428 del 28.07.2016

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016/2018. (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015.

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 in data 07/06/2016.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio.

Nel corso del 2015 questo Ente non è stato ente sperimentatore del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23.07.2016 ha approvato un ripiano trentennale del disavanzo di amministrazione (pari ad €. 107.193,17) derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario prevedendo quote annuali costanti di €. 3.573,10.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 10/06/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione così composto:

SECONDO LO SCHEMA DEL D.LGS.118/2011 (CON VALORE CONOSCITIVO)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		420.972,95
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		80.958,97
	Totale parte accantonata	80.958,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		611,94
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		380.535,27
	Totale parte vincolata	381.147,21
	Totale parte destinata agli investimenti	57.275,38
	Totale parte disponibile (per differenza)	-98.408,61

SECONDO LO SCHEMA DEL D.P.R. 194/96

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 - € 420.972,95	
Fondi vincolati	€ 462.106,18
Fondi per Finanziamento spese in conto capitale	€ 57.275,38
Fondi di ammortamento	€ -
Fondi non vincolati (per differenza)	-€ 98.408,61

Tra i fondi vincolati riportati nello schema trovano allocazione il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (€ 80.958,97), l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco (€ 611,94), fondi vincolati per € 380.535,27 comprendenti anche la quota di € 20.000,00 quale Fondo per Rischi ed oneri.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 2015 in data 27/06/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri effettuati dai responsabile dei servizi e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 72/2015) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€ 128.170,16	Titolo I	€ 236.569,08
Titolo II	€ 276.506,52	Titolo II	€ 114.001,64
Titolo III	€ 22.320,21	Titolo III	€ 0,00
Titolo IV	€ 145.308,80	Titolo IV	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	Titolo V	€.
Titolo VI	€ 17.946,20	Titolo VII	€.
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€.		
TOTALE	€ 590.251,89	TOTALE	€ 350.570,72

Alla data della presente relazione risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 152.643,52.
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 201.367,11.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato; l'Ente non ha utilizzato oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente; l'Ente ha destinato il 50% entrate da sanzioni per la violazione del codice della strada (entrata prevista per €. 120,00) al finanziamento delle spese in conto capitale, per le spese previste dalla normativa vigente.

Dalle note pervenute dai Responsabili dell'Area Amministrativa (nota 2349 del 22.07.2016 e 2422 del 28.07.2016) e dell'Area Tecnica (nota prot.2348 del 22.07.2016 e 2427 del 28.07.2016) sono emerse situazioni che impongono interventi sulle singole poste di bilancio.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa ha comunicato:

- a. l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per totali €. 9.313,62;
- b. l'esigenza di finanziare gli oneri per una transazione con lo studio legale Scarano/Borea per l'importo di €. 3.838,40;
- c. l'esigenza di apportare alcune variazioni al bilancio di previsione al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio (vedi allegato H)
- d. l'inesistenza, al momento, di ulteriori situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

In particolare il Responsabile dell'Area Tecnica ha comunicato:

- a. l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;
- b. la necessità di apportare alcune variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa al bilancio di previsione 2016 (vedi allegato H);
- c. di non essere presenti, al momento, situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne i capitoli di pertinenza dell'Area Economico-Finanziaria si rappresenta:

- a. la necessità di variare lo stanziamento del Fondo di solidarietà comunale attraverso lo spostamento dal Titolo 2 – Tipologia 101 al Titolo 1 – Tipologia 101 dell'entrata, con conseguente riduzione dell'importo stanziato al Titolo 2 – Tipologia 101 per €.376.832,01 e contestuale variazione in aumento, di pari importo, dello stanziamento di cui al Titolo 2 – Tipologia 101, dando atto che non viene in alcun modo pregiudicato l'equilibrio di parte corrente (vedi allegato H)
- b. la necessità di adeguare il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con incremento dello stanziamento alla Missione 20 – Programma 02 di €. 2.411,46 (vedi allegato H)
- c. la necessità di incrementare lo stanziamento di cui alla Missione 1 – Programma 10 per €. 2.161,14 per le sistemazioni contributive di personale in quiescenza; (vedi allegato H)
- d. la necessità di incrementare lo stanziamento di cui alla Missione 01 – Programma 03 per €. 3.714,00 per far fronte alle spese ripetibili comunicate dal Tesoriere Comunale (€. 1.200,00) e per la redazione ed aggiornamento dell'inventario comunale (€. 2.514,00), come previsto dalla Convenzione vigente (vedi allegato H)
- e. l'inesistenza nell'Area Finanziaria di situazioni ascrivibili alla fattispecie di debiti di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

Risulta, pertanto, necessario apportare le variazioni al bilancio di previsione, così come riportate nel più volte richiamato allegato H);

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale, corrispondente a quello dovuto dal Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- non è stato* applicato l'avanzo di amministrazione;
- Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 5.062,87; con DGC n.61/2016 è stato disposto il prelievo dal Fondo di Riserva per €. 3.268,56.

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici non hanno comunicato alcuna variazione dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa di diritto alla data del 26/07/2016 ammonta a €. 312.615,32 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€ 357.202,01
Reversali riscosse	€ 502.216,26
Riscossioni da regolarizzare con Reversali	€ 115.065,88
Totale Entrate	€ 974.484,15
Mandati pagati	€ 657.530,12
Mandati da pagare	€ 3.579,68
Pagamenti da regolarizzare con mandati	€ 759,03
Totale delle uscite	€ 661.868,83
Saldo risultante dal conto di diritto	€ 312.615,32

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 5.062,87; con DGC n.61/2016 è stato disposto il prelievo dal Fondo di Riserva di €. 3.268,56 con conseguente riduzione di pari importo per quanto concerne il fondo di riserva di cassa;

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2015 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 80.958,97;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui , emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 47.485,56 così determinato:

CAPITOLO	INTERVENTO	PREVISIONE BIL.2016	STANZIAMENTO FCDE POST ASSESTAMENTO
8	1010108	€ 12.000,00	€ 4.325,34
42	3010300	€ 3.600,00	€ 205,64
52	1020052	€ 137.366,79	€ 13.390,49
53	1010408	€ 2.000,00	€ 1.100,00
64/2	3010200	€ 6.000,00	€ 446,08
378	3059900	€ 42.913,47	€ -
398	3010300	€ 1.395,76	€ -
422	3049900	€ 250,00	€ 4,72
455	3059900	€ 10.000,00	€ 158,82
124/1	2010102	€ 14.450,85	€ 7.947,97
226	3059900	€ 300,00	€ 82,50
251	3010251	€ 120,00	€ 26,40

261	3010261	€ 10.550,00	€ 1.175,47
308	3010308	€ 12.500,00	€ 4.107,16
337	3010336	€ 1.735,00	€ 249,73
383	3020383	€ 81.000,00	€ 13.362,18
400	3020400	€ 6.245,80	€ 4,42 -
425	3020425	€ 22.921,60	€ -
427	3020427	€ 7.500,00	€ 65,90
457	3020427	€ 7.500,00	€ 65,90
536	3020536	€ 10.000,00	€ - 152,78
536	4010356	€ 10.000,00	€ 413,34
600	4050100	€ 6.500,00	€ 169,56
142	3050142	€ 700,00	€ -
260	3010200	€ 2.000,00	€ -
268	3010200	€ 1.100,00	€ 18,57
286	3010200	€ 8.000,00	€ 47,80
286-1	3010200	€ 1.000,00	€ 137,50

€

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2016 incrementandolo di €. 2.411,46 (vedi allegato H):

CAPITOLO	INTERVENTO	PREVISIONE BIL.2016	STANZIAMENTO FCDE POST ASSESTAMENTO
8	1010108	€ 12.000,00	€ 4.325,34
42	3010300	€ 3.600,00	€ 205,64
52	1020052	€ 137.366,79	€ 16.162,06
53	1010408	€ 2.000,00	€ 1.100,00
64/2	3010200	€ 6.000,00	€ 446,08
378	3059900	€ 42.913,47	€ -
398	3010300	€ 1.395,76	€ -
422	3049900	€ 250,00	€ 4,72
455	3059900	€ 10.000,00	€ 158,82
124/1	2010102	€ 14.450,85	€ 7.947,97
226	3059900	€ 300,00	€ 38,50
251	3010251	€ 120,00	€ 26,40
261	3010261	€ 10.550,00	€ 1.175,47
308	3010308	€ 12.500,00	€ 4.107,16
337	3010336	€ 1.735,00	€ 244,69
383	3020383	€ 81.000,00	€ 13.199,46
400	3020400	€ 6.245,80	€ -
425	3020425	€ 22.921,60	€ -
427	3020427	€ 7.500,00	€ 65,90
457	3020427	€ 7.500,00	€ 39,54
536	3020536	€ 10.000,00	€ -
536	4010356	€ 10.000,00	€ 413,34
600	4050100	€ 6.500,00	€ 169,56
142	3050142	€ 700,00	€ -
260	3010200	€ 2.000,00	€ -
268	3010200	€ 1.100,00	€ 18,57
286	3010200	€ 8.000,00	€ 47,80
286-1	3010200	€ 1.000,00	€ -

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) ²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Per i debiti fuori bilancio comunicati dal Responsabile Area Amministrativa, con le variazioni al bilancio di cui all'allegato H si determina idonea copertura. Gli stessi saranno oggetto di apposita deliberazione di Consiglio Comunale per il successivo riconoscimento.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutt'oggi presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo (vedi allegato G).

Alla luce delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2016-2018 su esposte, si conferma che permangono gli equilibri di competenza, di cassa e della gestione dei residui.



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dr. Francesco LETTIERI